

164° giorno del 2026

a Modena 24.4° 51%

faq

archivia

Né la pace né la guerra sono destini biologici necessari inscritti nei nostri geni.

Probabile	Una globalizzazione sempre più mondiale, con un ruolo sempre più insostituibile del Terzo e "superlatino" del settimo, e un'aspirazione al paritarismo umano.	2026
Auspicabile	Una forza opposta, alla globalizzazione, che tende a contestare il ruolo di egemonia del Terzo, e a riaffermare la centralità del secondo, attraverso la "nazionalizzazione" delle economie.	2076
Probabile	Un mondo di un risultato non dato della interazione tecnologica e globalizzatoria. Andando alla pari, o in modo "squilibrato" a quello rispetto al Terzo e al Secondo.	
Auspicabile	Una a proprie correnti culturali e non Probabile, ma che spaziano da un "superlatino" al "superlatino".	

LABORATORIO DUEMILAVENTISEI mercoledì 8 marzo 2023

Intuizioni sul futuro - 2

Abbiamo chiesto ai partecipanti ai laboratori di filosofia per adulti di condividere...

CITAZIONE DEL GIORNO

Ogni conoscenza storica si può rendere con l'immagine di una bilancia che sta in equilibrio: un piatto è carico di ciò che è stato, mentre l'altro è pieno della conoscenza del presente.

Walter Benjamin

ARGOMENTI / CENTRO CULTURALE

Luoghi domestici e contesti di vita quotidiana nel Medioevo

venerdì 12 ottobre 2018

La stanza da letto, più ancora della cucina, era il cuore della casa medievale. Quella stanza non veniva condannata, come oggi, alla solitudine diurna ma, al contrario, anche con la luce continuava a essere vivacemente utilizzata: per pranzare, studiare, magari stando a letto e al caldo a ricevere persone in visita. Se si fosse stati re, dal letto di giustizia si potevano anche emettere sentenze e giudizi. Il freddo, le correnti d'aria erano percepiti come una presenza costante, quasi non venisse mai l'estate, perché i mezzi per ostacolarli erano impari, anche se diversificati e ingegnosi: porte contro-vento, pedane e tappeti, cortine intorno ai letti, cuffie e papaline, coperte a strati e, per chi poteva, spese pellicce.

L'abilità degli artigiani era notevole, testimoniata dai bei mobili intagliati, letti di ogni foggia e culle di tanti tipi per dondolare il neonato e facilitargli il sonno. In effetti non doveva essere semplice per un bimbo addormentarsi, per l'infelicità in cui era piombato dal momento della nascita. Fasciato come una piccola mummia perché le ossa tenere non si storcevano - così si credeva - pieno di piaghe per non essere sufficientemente cambiato e lavato, sovente ammalato, era di solito anche privato delle carezze della mamma e affidato a una balia: una forma di infanticidio differito.

Crescere era difficile per un bambino: alimentazione sbagliata, mancanza di igiene, disattenzione da parte degli adulti e, come non bastasse, il demone sempre all'opera, a portare malattie, rapire e uccidere. L'infanzia era assai breve; i metodi didattici per insegnare a leggere e scrivere, gratificanti e inventivi finché domestici, diventavano assai duri quando alla mamma si sostituiva il maestro.

I giochi però, molti all'aperto, erano svariati e pieni di fantasia, perché i giocattoli veri e propri erano pochi. Anche d'inverno non si rimaneva a casa; era assai più divertente tirarsi le palle di neve, andare in slitta, o, infine, andare al teatro della...

da un testo di Chiara Frugoni



RITRATTO DEL GIORNO
Cesare Campori
Principe di Scienze e Arti
1814-1880



VIDEO DEL GIORNO

venerdì 3 ottobre 2014

La complessità del progresso Riflessioni epistemologiche...

Mauro Ceruti

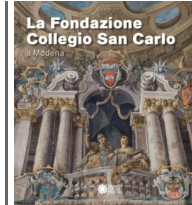


DAL PASSATO

Piccoli guai al Collegio San Carlo: storie di colombe e di vino

martedì 20 settembre 1803

È giunta in queste ore da Milano, dalla sede del governo della Repubblica Cisalpina, la risposta a una comunicazione inviata dal Direttore del Collegio dei Nobili, oggi Collegio Nazionale. Nei giorni scorsi il Direttore aveva rivolto una supplica al Ministro degli Affari Interni affinché potesse aiutarlo a risolvere due questioni delicate riguardanti gli alunni del Collegio. Inviati come tutti gli anni in campagna per la caccia, questi ultimi si sono lamentati di avervi trovato solo passeri perché i contrabbandieri avevano ucciso tutti i colombe delle colombe. La stessa sorte era toccata al pollaio dei medesimi possidenti sia in campagna che in città. Si teme la ritorsione delle famiglie dei giovani che potrebbero decidere di ritirare i ragazzi, anche a fronte della decisione di cui si dà ora conto, presa dal direttore stesso senza consultare prima le autorità ma unicamente sulla base della sua esperienza di educatore. Interpellato nel merito, il Consigliere-Consulore di Stato, Gran Dignitario dell'Ordine della Corona di Ferro, Grand'Aquila della Legion d'Onore, Membro dell'Istituto Nazionale, nonché Direttore Generale della Pubblica Istruzione, ovvero il Ministro, dall'alto della sua lungimiranza ha ritenuto opportuno avallare la decisione comunicatagli dal Direttore del Collegio che ha ritenuto, stante i disordini che più volte si sono manifestati nelle camere, di poter limitare agli alunni la quantità di vino sia a pranzo che a cena visto che i ragazzi hanno fra gli otto e...



LE PUBBLICAZIONI

La Fondazione Collegio San Carlo a Modena
Carlo Altini
Franco Cosimo Panini - Modena, 2017

Federico Manfredini
Convittore
1743-1829

Caterino Cornaro della Regina
Convittore
1624-1669

Filippo Guicciardi
Convittore
1704-1786

Carlo Forcelloni
Accademico dissonante
1761-1794



DAL PASSATO

Giovanni Pascoli in una lastra della FSC



Tecnica e rivoluzione artistica

venerdì 21 aprile 2017

La tecnica come forma di conoscenza e come arte di "saper fare" è il tema su cui si è incentrato...

DAI SOCIAL



Dal 12 giugno al 24 agosto al 25 settembre
È online il bando per il XLII ciclo di Dottorato in Humanities.